



REGIONE PUGLIA

Comune di Ascoli Satriano (FG)



PIATTAFORMA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA CON PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE TRAMITE POWER TO GAS (PTG) DA FONTE RINNOVABILE SOLARE AGROVOLTAICO, SISTEMA DI ACCUMULO (BESS) E RETE DI CONNESSIONE ALLA STAZIONE ELETTRICA AT DI DELICETO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 115 MW

LOCALITA CAPO D'ACQUA - ASCOLI SATRIANO (FG)

OGGETTO
DELL'ELABORATO

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA

CODICE GENERALE
ELABORATO

CODICE
OPERA

STATO

data

AREA
PROGETTO

N°
ELABORATO

VERSIONE

ED-RT- IDR-RTPTA

Definitivo

MAR2024

ED-IDR-RTPTA

0

IDENTIFICAZIONE FILE: ED-RT- IDR-RTPTA

versione

data

Oggetto

0

07/03/2024

1° emissione

1

2

REDATTO:

Ing. Maria Di Modugno

Via Gioacchino MUrato, 34 - 70122 Bari (BA)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n. 7716 -

Tel ++39 320 8794676 - PEC ing.dimodugnomaria7716@pec.ordingbari.it



PROPONENTE:

EDIS S.r.l.

Corso Nino Bixio n. 8 - ALBA (CN) Tel. 0173 441155 - Fax 0173 441104

www.egea.it - posta certificata: edis@pec.egea.it

Partita IVA/CF: 03491720045



INCEDI

PREMESSA 1

1 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA 2

2 PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE E IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE 8

3 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO DI PROGETTO CON IL PTA APPROVATO CON DCR 154 DEL 23/05/2023..... 19

PREMESSA

Il presente studio analizza la compatibilità degli interventi del Progetto “piattaforma per la transizione energetica con produzione di idrogeno verde tramite power to gas (PTG) da fonte rinnovabile solare fotovoltaica e sistema di accumulo (BESS) località Capo D’acqua – comune di Ascoli Satriano” con il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA).

L’area di progetto è situata al margine nord-est dell’abitato di Ascoli Satriano, provincia di Foggia (Figura 0.1).



Figura 0.1 – Inquadramento dell’area di intervento (in rosso)

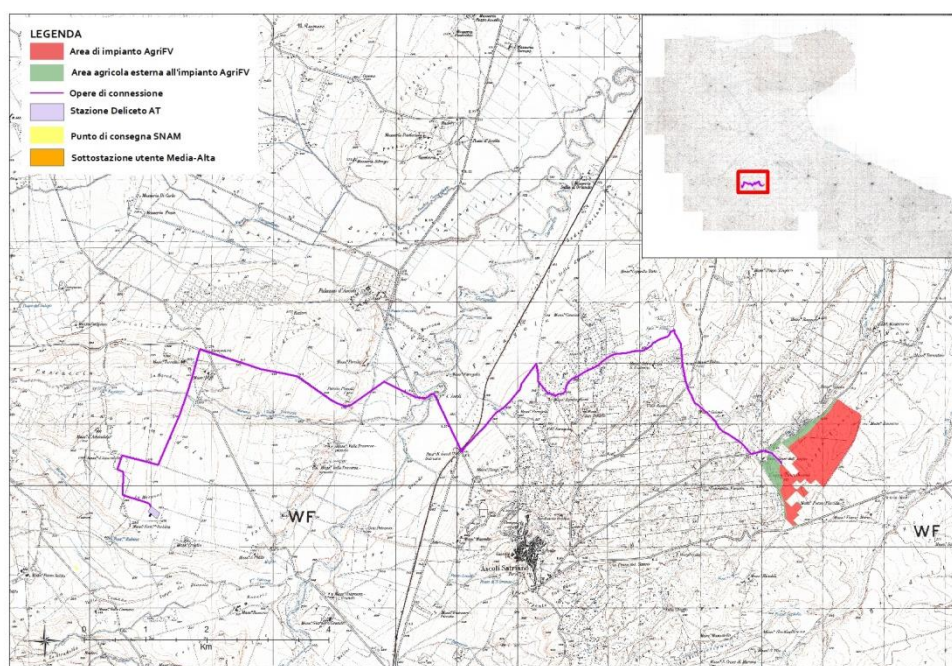


Figura 0.2 - Area oggetto dell’intervento su cartografia IGM (cfr. Allegato 1)

1 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE PUGLIA

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), introdotto dal D.Lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio. Strumento dinamico di conoscenza e pianificazione, che ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile.

Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.

Con D.G.R. n.883 del 19/06/2007 la Regione Puglia ha provveduto ad adottare il *Progetto di Piano di Tutela delle Acque (PTA)*, strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa del sistema idrico così come previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006.

Il PTA, partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Con lo stesso provvedimento giuntale furono adottate le *"prime misure di salvaguardia"* relative ad aspetti per i quali appariva urgente e indispensabile anticipare l'applicazione delle misure di tutela che lo stesso strumento definitivo di pianificazione e programmazione regionale deve contenere:

- Misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
- Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica;
- Misure integrative che riguardano un tratto della condotta AQP.

Esse hanno assunto carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni, per gli Enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

Tale determinazione si era resa necessaria in quanto le risultanze delle attività conoscitive messe in campo avevano palesato la sussistenza di una serie di criticità sul territorio regionale, soprattutto con riferimento alle risorse idriche sotterranee, soggette a fenomeni di depauperamento, salinizzazione delle acque di falda ivi circolanti, a pressione antropica in senso lato. A tal proposito, il piano individuava, sulla base di specifici studi sui caratteri del sistema territorio-acque sotterranee, alcuni comparti fisico-geografici da sottoporre a particolare tutela, in virtù della loro valenza idrogeologica.

Nell'ottobre del 2009, con Delibera di Consiglio n.230, la Regione Puglia ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, che non modifica, in forma sostanziale, le misure di tutela già individuate nel 2007.

Nello specifico, queste individuano delle *"aree di uso di vincolo degli acquiferi"* per i quattro distretti idrogeologici pugliesi.

Acquifero superficiale del Tavoliere

In questo distretto vengono individuate **“aree di tutela quantitativa”** sottoposte a stress per eccesso di prelievo, nelle quali è **sospeso il rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili**.

Acquifero carsico della Murgia – fascia costiera Adriatica e Jonica

Qui vengono invece individuate **“aree interessate da contaminazione salina”** nelle quali vigono le seguenti prescrizioni:

- E' sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici
- E' consentito il prelievo condizionato di acque marine di invasione continentale per usi produttivi (itticoltura, mitilicoltura) e per impianti di scambio termico o dissalazione.
- In sede di rinnovo della concessione (presumo quelle già rilasciate, perchè nuove non ce ne possono essere), devono essere sottoposte a verifica le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.).
- In sede di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile occorre considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque tale che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare (presumo con una relazione agronomica).

E ulteriori **“aree di tutela quali-quantitativa”** nell'ambito delle quali:

- In sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, andranno verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.). A tale vincolo si potrà derogare nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello mare. Di tale circostanza dovrà essere data testimonianza nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione.
- In sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile, si richiede che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-) delle acque emunte non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l.

Acquifero carsico del Salento

Anche per questo Acquifero sono individuate le **“aree interessate da contaminazione salina”** nelle quali vigono le stesse prescrizioni dell'Acquifero della Murgia, salvo che le quote di attestazione dei pozzi devono essere inferiori a 20 volte il carico piezometrico e una depressione dinamica inferiore al 30%. Anche per le **“aree di tutela quali-quantitativa”** le prescrizioni sono analoghe a quelle dell'Acquifero della Murgia, fatta

eccezione per le quote di attestazione dei pozzi, che devono essere inferiori a 20 volte il carico piezometrico, e la depressione dinamica inferiore al 30%.

Acquifero carsico del Gargano

In tale acquifero si ritrovano solo **“aree interessate da contaminazione salina”**, nelle quali vigono le stesse prescrizioni di cui ai precedenti distretti, salvo che le quote di attestazione dei pozzi devono essere inferiori a 30 volte il carico piezometrico e una depressione dinamica inferiore al 30%.

Misure di salvaguardia per le Zone di Protezione Speciale idrogeologica

Si tratta di prescrizioni volte a tutelare comparti fisico-geografici del territorio meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, le **“Zone di Protezione Speciale” idrogeologica (ZPS)**.

Le ZPS sono di tre tipi: A, B, C e D

Misure di salvaguardia per le ZPS idrogeologica di Tipo “A”

Individuate sugli alti strutturali centro-occidentali del Gargano, su gran parte della fascia murgiana nord-occidentale e centrorientale, sono le aree afferenti ad acquiferi carsici complessi ritenute strategiche per la Regione Puglia in virtù del loro essere aree a bilancio idrogeologico positivo, a bassa antropizzazione ed uso del suolo non intensivo.

Misure di salvaguardia per le ZPS idrogeologica di Tipo “B”

Aree a prevalente ricarica afferenti anch'esse a sistemi carsici evoluti (caratterizzati però da una minore frequenza di rinvenimento delle principali discontinuità e dei campi carsici, campi a doline con inghiottitoio) e interessate da un livello di antropizzazione modesto ascrivibile allo sviluppo delle attività agricole, produttive, nonché infrastrutturali.

Zone “B1” sono aree ubicate geograficamente a sud e SSE dell'abitato di Bari, caratterizzate da condizioni quali-quantitative dell'acquifero afferente sostanzialmente buone, e pertanto meritevoli di interventi di controllo e gestione corretta degli equilibri della risorsa.

Zone “B2”, l'area individuata geograficamente appena a nord dell'abitato di Maglie (nella cui propaggine settentrionale è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento), interessata da fenomeni di sovrasfruttamento della risorsa.

Misure di salvaguardia per le ZPS idrogeologica di Tipo “C”

Individuate a SSW di Corato-Ruvo e a NNW dell'abitato di Botrugno, sono aree a prevalente ricarica afferenti ad acquiferi strategici, in quanto risorsa per l'approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi in emergenza.

Misure di salvaguardia per le ZPS idrogeologica di Tipo “D”

Individuate nel Salento dove sono aree di protezione dei bacini di ricarica di campi pozzi del comparto idropotabile e sul Gargano (Foresta Umbra) dove rappresentano aree a protezione della potenziale risorsa al fine di preservarne lo scarso livello di antropizzazione.

Di seguito vengono riassunte, per una più facile lettura, le misure di salvaguardia per ogni tipologia di ZPS.

	Misure di salvaguardia, è vietato:
A, B1, B2	la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
A, B2	l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti;
A, B1, B2	lo spandimento di acque di vegetazione, fanghi e compost;
A	la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;
A, B1, B2	la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;
A	la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;
A	l'apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;
A	la captazione, le adduzioni idriche, le derivazioni e la realizzazione di nuovi depuratori;
A, B2	l'utilizzo di fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;
A, B1, B2	cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica.
C, D	rilascio di nuove concessioni per opere di derivazione;

Misure d'intervento integrative

Istituiscono un **vincolo di protezione assoluta** per un'area buffer di 500 m a destra e sinistra del tracciato del **"Canale Principale dell'AQP"** in una zona della Murgia, fra Altamura e Andria, con l'obiettivo di poter riservare le risorse dell'acquifero sottostante a provvedimenti emergenziali di prelievo della risorsa idrica.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 è stata adottata la proposta relativa al *primo aggiornamento del PTA*, successivamente approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, a conclusione della procedura di VAS e aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute.

L'aggiornamento del PTA include importanti contributi innovativi in termini di conoscenza e pianificazione: delinea il sistema dei corpi idrici sotterranei (acquiferi) e superficiali (fiumi, invasi, mare, ecc) e riferisce i risultati dei monitoraggi effettuati, anche in relazione alle attività umane che vi incidono; descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e individua le necessità di adeguamento, conseguenti all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi; analizza lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

Per il raggiungimento delle finalità del Piano, lo stesso individua dei programmi di misure finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, per la tutela e il miglioramento delle

acque a specifica destinazione, delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, per la tutela quantitativa della risorsa e il risparmio idrico, per la tutela qualitativa della risorsa e la disciplina degli scarichi, per ridurre l'inquinamento delle acque marine, per l'applicazione del principio del recupero dei costi dei servizi idrici.

Le misure che assumono carattere normativo, di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, sono distinte in misure di carattere generale (definite ai Titoli IV e V) e specifiche misure:

TITOLO IV - MISURE DI TUTELA QUALITATIVA

Capo 1 - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione e protezione

- Articolo 27. Tutela delle aree sensibili
- Articolo 28. Misure sulle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)
- Articolo 29. Misure sulle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari (ZVF) e zone vulnerabili alla desertificazione (ZVD)
- Articolo 30. Tutela delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano

Capo 2 - Disciplina degli scarichi

- Articolo 31. Criteri generali
- Articolo 32. Individuazione degli agglomerati
- Articolo 33. Scarichi di acque reflue domestiche e assimilate
- Articolo 34. Scarichi nelle acque superficiali
- Articolo 35. Scarichi sul suolo, in acque sotterranee e nel sottosuolo
- Articolo 36. Scarichi in lame e gravine, in aree sensibili e in aree protette in genere
- Articolo 37. Scarichi a mare, lungo la costa e in sua prossimità
- Articolo 38. Scarico nei canali di bonifica
- Articolo 39. Scarichi di acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio aree esterne
- Articolo 40. Scarichi di acque reflue industriali e di sostanze pericolose/pregiudizievoli
- Articolo 41. Scarichi di acque termali

Capo 3 - Reti fognarie e impianti di depurazione

- Articolo 42. Impianti di depurazione e reti di fognatura
- Articolo 43. Fanghi di depurazione del Servizio Idrico Integrato
- Articolo 44. Controllo degli scarichi e degli effluenti degli impianti di depurazione

TITOLO V - MISURE DI TUTELA QUANTITATIVA

- Articolo 45. Pianificazione di bilancio idrico
- Articolo 46. Deflusso minimo vitale
- Articolo 47. Disciplina delle concessioni idriche
- Articolo 48. Gestione delle emergenze idriche
- Articolo 49. Trasferimenti idrici interregionali

- Articolo 50. Risparmio idrico
Articolo 51. Riutilizzo delle acque reflue

TITOLO VI - MISURE SPECIFICHE

- Articolo 52. Tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)
Articolo 53. Tutela di aree interessate da contaminazione salina
Articolo 54. Tutela quali-quantitativa
Articolo 55. Tutela quantitativa
Articolo 56. Applicazione del regime di vincolo di cui agli articoli 52, 53, 54 e 55 nella Buffer Zone
Articolo 57. Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza (aree limitrofe al Canale Principale)
Articolo 58. Tutela di aree di pertinenza dei corpi idrici
Articolo 59. Utilizzazione agronomica
Articolo 60. Acque termali
Articolo 61. Attività estrattive
Articolo 62. Coordinamento con le attività di attuazione della Direttiva 2008/56/CE - Marine Strategy

Le stesse NTA, e le relative disposizioni di attuazione, *“costituiscono il quadro di riferimento necessario per gli organi della Regione ai fini dell'espressione di determinazioni, della definizione di intese, della formulazione di pareri, nonché del raggiungimento di accordi di programma che comportino comunque la partecipazione della Regione a scelte aventi implicazioni in materia di ambiente, aree protette e risorse idriche”*, come disciplinato all'Art. 4 comma 2.

Lo stesso articolo, al comma 4 cita *“I soggetti preposti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o qualsiasi altro atto di assenso verificano che la realizzazione dell'intervento o dell'attività non sia in contrasto con gli obiettivi di qualità ambientale e con le Norme del Piano”*.

La presente relazione analizza la compatibilità dell'intervento con le disposizioni (NTA) definite nell'aggiornamento 2015-2021 del PTA, approvato con DCR n. 154 del 23/05/2023.

2 PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE E IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Gli ecosistemi acquatici, oltre che ad assicurare utilità dell'acqua nelle attività produttive (agricoltura, industria e produzione di energia elettrica), assolvono fondamentali funzioni per la vita nella biosfera e risultano basilari nell'assicurare l'organizzazione e la coesione sociale delle comunità umane perché rappresentano patrimoni naturali che caratterizzano l'identità di territori e popolazioni.

A seguito della crisi del tradizionale modello di gestione idrica, in cui l'acqua è considerata una semplice risorsa produttiva, le politiche idriche dell'Unione Europea hanno assunto un nuovo approccio basato sulla priorità nella sostenibilità degli ecosistemi come base per le diverse funzioni svolte dalla risorsa. La crisi degli ecosistemi idrici, lo sfruttamento insostenibile di molte falde acquifere e i problemi crescenti derivati dal deterioramento della qualità delle risorse d'acqua hanno portato ad una riformulazione dei modelli di gestione della risorsa idrica.

In tale contesto si inserisce la *Water Framework Directive* (WFD - Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE) il cui obiettivo principale è il ripristino della sostenibilità ecologica attraverso la prevenzione di ogni forma di degrado e il ripristino delle funzioni ecologiche fondamentali attuabile attraverso l'introduzione di elementi atti a promuovere i concetti portanti della gestione sostenibile delle risorse idriche.

A livello Nazionale la WFD è stata recepita con il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Questa si pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, attraverso determinati piani e programmi che promuovono lo sviluppo sostenibile.

Il processo di attuazione della WFD, il cui scopo è la gestione sostenibile della risorsa idrica, passa attraverso due differenti livelli di pianificazione, uno a scala regionale, attraverso i Piani di Tutela delle Acque, e uno a scala distrettuale attraverso i Piani di Gestione.

Entrambi devono essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla Direttiva attraverso l'individuazione di idonei strumenti di pianificazione nei diversi settori che interagiscono con le risorse idriche (agricoltura, settore potabile/depurativo, ecc.).

La scelta di idonee strategie di pianificazione è possibile solo a seguito dell'individuazione delle criticità insistenti sui corpi idrici superficiali e sotterranei regionali, ossia attraverso la valutazione delle pressioni antropiche agenti sugli stessi, nonché a seguito dell'individuazione di meccanismi che consentano di aggiornare/adequare tali strategie al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Il processo di revisione del PTA ha portato ad un aggiornamento del sistema conoscitivo territoriale. Nello specifico, l'analisi delle pressioni ha permesso di individuare le principali problematiche insistenti sui singoli corpi idrici e, quindi, di aggiornare il quadro delle misure cercando di traguardare le scadenze future al 2021 e 2027.

Le misure individuate dal Piano e finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa, risultano suddivise secondo le seguenti macro categorie:

- M.1 - Attività di supporto alle decisioni, valutazione e gestione;
- M.2 – Regolamentazione, organizzazione, strumenti gestionali;
- M.3 – Interventi strutturali (infrastrutturali)
- M.4 - Misure di miglioramento idromorfologico

Programma delle misure 2016-2021

M1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE DECISIONI, VALUTAZIONE E GESTIONE	M.1.1 - Gestione e sviluppo inventario prelievi (KTM8 - KTM14)
	M.1.2 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo (KTM14)
	M.1.3 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio quantitativo (KTM14)
	M.1.4 - Catasto degli scarichi (KTM14 - KTM21)
	M.1.5 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci (KTM7)
	M.1.6 - Monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione (KTM15 - KTM21)
	M.1.7 - Studi di carattere tecnico-scientifico (KTM14)
M2- REGOLAMENTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, STRUMENTI GESTIONALI	M.2.1 - Applicazione del DMV (KTM7)
	M.2.2.- Tutela SIC, ZSC e ZPS (KTM27)
	M.2.4 - Gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di nitrati, pesticidi e fitofarmaci (KTM2 - KTM3 - KTM12 - KTM14)
	M.2.5 - Riduzione degli impatti di origine puntuale (KTM1)
	M.2.6 - Sensibilizzazione al risparmio idrico e riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo, industriale (KTM8 - KTM9)
	M.2.7 - Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui (KTM8)
	M.2.8 - Tutela aree sensibili (KTM1 - KTM6)
	M.2.9 - Tutela zone di protezione speciale idrogeologica - ZPSI (KTM7)
	M.2.10 - Tutela aree soggette a contaminazione salina (KTM8)
	M.2.11 - Tutela quantitativa (KTM7)
	M.2.12 - Tutela quali-quantitativa (KTM8)
	M.2.13 - Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza (Aree limitrofe al Canale Principale) (KTM13)
	M.2.14 - Gestione inquinamento aree urbane (KTM21)
	M.2.15 - Bonifica siti contaminati e discariche (KTM4 - KTM14 - KTM21)
	M.2.16 - Tutela aree di salvaguardia (KTM13)
	M3 - INTERVENTI STRUTTURALI
M.3.2 - Infrastrutturazione per il comparto fognario-depurativo (KTM1)	
M4 - MISURE DI MIGLIORAMENTO IDROMORFOLOGICO	M.4.1 - Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici (KTM6 - KTM14)
	M.4.2 - Gestione delle alterazioni morfologiche costiere (KTM26)

A livello di distretto, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha individuato, sulla base dell'analisi delle pressioni gravanti su tutti i corpi idrici e dei relativi impatti, le misure atte a tutelare, migliorare e salvaguardare lo stato ambientale complessivo della risorsa idrica in ambito di Distretto.

Il programma delle misure organizza le stesse, in ragione della tipologia di corpo idrico e del comparto di utilizzo, in:

- azioni generali (AG);
- misure generali e specifiche (MG e MS)
- misure ulteriori per comparti di utilizzo (MU).

Le stesse misure sono state classificate in “*misure di base*” e “*misure supplementari*”.

Le misure di base sono costituite essenzialmente dalle misure “minime” che devono consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, nel rispetto delle prescrizioni delle direttive comunitarie di cui all'Allegato VI – Parte A. Quelle supplementari, come specificato dalla Direttiva, costituiscono azioni ulteriori, rispetto alle misure di base, che nella predisposizione del Piano vengono ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale.

L'organizzazione e la descrizione delle misure è riportata nell'allegato 6 del PdGA, tuttavia, per completezza, vengono riportate nelle tabelle seguenti (in azzurro le misure di base).

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
AG.01	Ridefinizione concertata dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dai Piani di Tutela delle Acque (PTA) e dal Piano di Gestione Acque (PdG)
AG.02	Definizione dei criteri per la valutazione del Bilancio idrologico/idrico medio annuo (ai sensi del D.M. 28/07/04 e del D.vo 30/2009)
AG.03	Definizione dei criteri per la definizione e regolamentazione dei rilasci per il mantenimento del DMV
AG.04	Definizione di una strategia ed azioni unitarie per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi (potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici) dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
AG.05	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
AG.06	Rimodulazione dei Piani d'Ambito, dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
AG.07	Individuazione e regolamentazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
AG.08	Regolamentazione e controllo dei prelievi (idrici, inerti, ecc.) e degli scarichi (idrici e non) e lotta all'abusivismo
AG.09	Individuazione di azioni di ristoro per i vari comparti a seguito di politiche di tutela delle risorse idriche
AG.10	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di “Laboratorio Ambientale”
AG.11	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
AG.12	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
AG.13	Riordino sistemi gestionali per i comparti civile, irriguo e industriale
AG.14	Contratti di fiume
AG.15	Direttive per l'uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali
AG.16	Direttive per l'uso dei suoli in aree di pertinenza di corpi idrici
AG.17	Piani di gestione Rete Natura 2000
AG.18	Piano di gestione aree demaniali
AG.19	Direttive per l'uso delle risorse acqua suolo negli agglomerati industriali
AG.20	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
AG.21	Linee Guida e direttive per la salvaguardia delle aree interessate da impianti di depurazione e grande rete di collettamento, ai fini della protezione degli habitat, delle caratteristiche ambientali/territoriali, paesaggistiche, archeologico, storico ed architettonico
MISURE A CARATTERE GENERALE VALIDE PER TUTTI I CORPI IDRICI	
COD	MISURE GENERALI ACQUE SUPERFICIALI
MG.F.01	Aggiornamento del Bilancio idrologico ed idrico medio annuo
MG.F.02	Catasto delle concessioni e dei prelievi
MG.F.03	Aggiornamento del DMV
MG.F.04	Riordino del sistema delle concessioni ai fini dell'equilibrio del bilancio idrico e del mantenimento del DMV
MG.F.05	Aggiornamento/ridefinizione dello stato qualitativo dei corpi idrici
MG.F.06	Catasto degli scarichi
MG.F.07	Valutazione degli equilibri sedimentologici
MG.F.08	Monitoraggio dei corpi idrici
MG.F.09	Programmi per la tutela, la riqualificazione e il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
COD	MISURE GENERALI ACQUE SOTTERRANEE
MG.S.01	Aggiornamento del Bilancio idrologico/idrico medio annuo in alternativa, per le aree di piana, valutazione dei trend da serie storiche dei livelli piezometrici (ai sensi D.vo. 30/2009)
MG.S.02	Catasto delle concessioni e dei prelievi
MG.S.03	Riordino del sistema delle concessioni ai fini dell'equilibrio del bilancio idrico
MG.S.04	Ridefinizione / Aggiornamento stato chimico ai sensi del D.L.vo 30/09
MG.S.05	Monitoraggio dei corpi idrici
MG.S.06	Redazione della carta dei suoli
MG.S.07	Monitoraggio dei suoli
MG.S.08	Catasto degli scarichi che recapitano in corpi idrici sotterranei
MG.S.09	Aggiornamento delle aree vulnerabili sulla base dei nuovi dati di monitoraggio

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
MG.S.10	Redazione di indirizzi per l'uso del suolo finalizzati alla riduzione dell'impermeabilizzazione ed a un aumento dell'infiltrazione nelle zone di ricarica degli acquiferi
COD	MISURE GENERALI LAGHI INVASI
MG.L.01	Catasto delle concessioni e dei prelievi
MG.L.02	Riordino del sistema delle concessioni ai fini dell'equilibrio del bilancio idrico
MG.L.03	Catasto degli scarichi
MG.L.04	Aggiornamento dello stato qualitativo dei corpi idrici
MG.L.05	Monitoraggio dei corpi idrici
MG.L.06	Predisporre progetti di gestione degli invasi
MG.L.07	Programmi per la messa in sicurezza degli invasi
COD	MISURE GENERALI ACQUE MARINO-COSTIERE
MG.M.01	Catasto delle concessioni e dei prelievi
MG.M.02	Catasto degli scarichi
MG.M.03	Aggiornamento dello stato qualitativo dei corpi idrici
MG.M.04	Definizione delle aree soggette a erosione costiera
MG.M.05	Monitoraggio dei corpi idrici
MG.M.06	Realizzazione reti di monitoraggio trasporto solido
COD	MISURE GENERALI ACQUE DI TRANSIZIONE
MG.T.01	Catasto delle concessioni e dei prelievi
MG.T.02	Catasto degli scarichi
MG.T.03	Aggiornamento dello stato qualitativo dei corpi idrici
MG.T.04	Monitoraggio dei corpi idrici
ULTERIORI MISURE A CARATTERE GENERALE VALIDE PER I SISTEMI DI UTILIZZO DELLE ACQUE	
COD	MISURE GENERALI COMPARTO IDROPOTABILE
MU.P.01	Banca dati e SIT dei sistemi di approvvigionamento idropotabile
MU.P.02	Ricerca perdite in rete
MU.P.03	Ammodernamento, razionalizzazione, adeguamento e potenziamento dei sistemi di approvvigionamento idrico
COD	MISURE GENERALI COMPARTO IRRIGUO
MU.A.01	Banca dati e SIT dei sistemi irrigui
MU.A.02	Monitoraggio utilizzi idrici e valutazione delle perdite idriche
MU.A.03	Ammodernamento, razionalizzazione, adeguamento e potenziamento dei sistemi irrigui
MU.A.04	Adeguamento dei sistemi colturali alle disponibilità idriche

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
MU.A.05	Piano di manutenzione canali di bonifica
COD	MISURE GENERALI COMPARTO INDUSTRIALE e PRODUTTIVO
MU.I.01	Banca dati e SIT del sistema industriale e energetico-produttivo
MU.I.02	Razionalizzazione dei sistemi industriali
MU.I.03	Adeguamento dei disciplinari di concessione idroelettrica ai fini del rilascio per il mantenimento del DMV
COD	MISURE GENERALI COMPARTO FOGNARIO-DEPURATIVO PER I DIVERSI COMPARTI
MU.D.01	Banca dati e SIT dei sistemi fognari e depurativo
MU.D.02	Ammodernamento, razionalizzazione, adeguamento e potenziamento dei sistemi fognari
MU.D.03	Ammodernamento, adeguamento e potenziamento dei sistemi depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque
MU.D.04	Monitoraggio reflui
MISURE A CARATTERE SPECIFICO VALIDE PER SINGOLO CORPO IDRICO	
COD	MISURE SPECIFICHE ACQUE SUPERFICIALI
MS.F.01	Definizione del Bilancio idrologico ed idrico a scala di sottobacino
MS.F.03	Rimodulazione delle concessioni in essere e regolamentazione delle nuove concessioni ai fini del mantenimento del DMV nei casi di crisi idrica
MS.F.05	Individuazione dei corpi idrici soggetti a salinizzazione delle acque e programmi di mitigazione
MS.F.06	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
MS.F.07	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
MS.F.08	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali
MS.F.09	Catasto delle opere idrauliche fluviali
MS.F.10	Azioni di tutela delle zone umide
MS.F.11	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
MS.F.12	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali e delle opere idrauliche
MS.F.14	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
MS.F.15	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica
MS.F.16	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione delle biodiversità
MS.F.17	Realizzazione di fasce tampone lungo le fasce fluviali
COD	MISURE SPECIFICHE ACQUE SOTTERRANEE
MS.S.01	Definizione o ridefinizione del Bilancio idrologico/idrico medio annuo
MS.S.02	Definizione o ridefinizione del Bilancio idrologico/idrico medio annuo o Valutazione dei trend evolutivi dei livelli piezometrici delle aree di piana

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
MS.S.03	Censimento o aggiornamento dei punti d'acqua (pozzi, sorgenti, ecc.)
MS.S.04	Definizione dei probabili rapporti tra corpi idrici sotterranei adiacenti e interconnessi e quantizzazione o stima dei travasi
MS.S.05	Definizione dei probabili rapporti tra corpi idrici sotterranei e superficiali e quantizzazione o stima delle variazioni di portata
MS.S.06	Rimodulazione delle concessioni in essere e regolamentazione delle nuove concessioni ai fini dell'equilibrio del bilancio idrico nei casi di deficit
MS.S.07	Definizione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
MS.S.08	Definizione e/o ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Nitrati ai sensi del D.L.vo 152/06 (all.7)
MS.S.09	Definizione e/o ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Fitofarmaci ai sensi del D.L.vo 152/06 (all.7)
MS.S.10	Definizione e/o ridefinizione delle Zone Vulnerabili alla Desertificazione ai sensi del D.L.vo 152/06 (all.7)
MS.S.11	Individuazione o ridefinizione delle aree soggette ad intrusione salina
MS.S.12	Individuazione o ridefinizione delle aree soggette a subsidenza
MS.S.13	Analisi del sistema delle acque minerali e termali
MS.S.14	Regolamentazione del sistema delle acque minerali e termali
MS.S.15	Individuazione aree di salvaguardia e/o relative misure per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
MS.S.16	Adeguamento dei Piani Urbanistici, dei Piani di coltivazione e dei sistemi irrigui alle esigenze di tutela qualitativa delle risorse idriche
MS.S.17	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e inquinanti
MS.S.18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
MS.S.19	Definizione o ridefinizione dello stato chimico dei corpi idrici
MS.S.20	Azioni volte al miglioramento qualitativo del corpo idrico superficiale
MS.S.21	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
MS.S.22	Programmi di azioni di riduzione della diffusione di Nitrati di origine agricola
MS.S.23	Programmi di azioni di riduzione della diffusione di Fitofarmaci
MS.S.24	Programmi di azione per la mitigazione di intrusione del cuneo salino
MS.S.25	Banca dati e SIT dei sistemi fognari e depurativo
MS.S.26	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
MS.S.27	Azioni finalizzate alla mitigazione delle vulnerabilità degli acquiferi
COD	MISURE SPECIFICHE LAGHI INVASI
MS.L.01	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
MS.L.02	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
MS.L.03	Adeguamento dei Piani Urbanistici, dei Piani di coltivazione e dei sistemi irrigui alle esigenze di tutela qualitativa delle risorse idriche
COD	MISURE SPECIFICHE ACQUE MARINO-COSTIERE

AZIONI A CARATTERE GENERALE DA CONDIVIDERE CON LE REGIONI	
COD	Descrizione
MS.M.01	Caratterizzazione morfologica delle fasce costiere
MS.M.02	Catasto delle opere idrauliche costiere
MS.M.03	Programmi di intervento per la mitigazione dei fenomeni di erosione costiera
MS.M.04	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
MS.M.05	Adeguamento dei Piani Urbanistici, dei Piani di coltivazione e dei sistemi irrigui alle esigenze di tutela qualitativa delle risorse idriche
COD	MISURE SPECIFICHE ACQUE DI TRANSIZIONE
MS.T.01	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
COD	MISURE SPECIFICHE AREE DI CRISI AMBIENTALE
MS.C.01	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale ai fini della tutela delle risorse idriche
MS.C.02	Censimento delle aree potenzialmente contaminate ai fini della tutela delle risorse idriche

Sussiste, quindi, una stretta correlazione tra le misure individuate dal PdGA, a scala di distretto idrografico, con quelle del PTA a scala regionale, in considerazione del percorso integrato e sinergico dei due Piani, mirato al raggiungimento dell'obiettivo comune di tutela dei corpi idrici (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.).

Programma delle misure PTA 2016-2021		Correlazione misure Piano gestione delle Acque - ciclo 2015-2021	
		Azioni a carattere generale da condividere con le regioni	Misure a carattere generale
M1 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE DECISIONI, VALUTAZIONE E GESTIONE	M.1.1 - Gestione e sviluppo inventario prelievi (KTM8 - KTM14)	AG.08, AG.30	MG.F.02, MG.S.02, MG.S.03, MG.S.12, MG.L.01, MG.M.01, MG.T.01, MU.P.01, MU.A.01, MU.I.01, MS.S.03
	M.1.2 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo (KTM14)	AG.01, AG.35	MG.F.05, MG.F.08, MG.S.04, MG.S.05, MG.L.04, MG.L.05, MG.M.03, MG.M.05, MG.T.03, MG.T.04, MS.S.16, MS.S.19

Programma delle misure PTA 2016-2021		Correlazione misure Piano gestione delle Acque - ciclo 2015-2021	
		Azioni a carattere generale da condividere con le regioni	Misure a carattere generale
	M.1.3 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio quantitativo (KTM14)	AG.01, AG.35	MG.F.01, MG.F.08 MG.S.05, MG.S.11, MG.L.05, MG.M.05, MS.F.01, MS.S.02, MS.S.16
	M.1.4 - Catasto degli scarichi (KTM14 - KTM21)	AG.08	MG.F.06, MG.S.08, MG.S.12, MG.L.03, MG.L.08, MG.M.02, MG.T.02, MU.D.01, MS.F.06, MS.S.17
	M.1.5 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci e acque a specifica destinazione (KTM7)	AG.03, AG.15, AG.16, AG.25, AG.27, AG.29, AG.32, AG.33, AG.35	MG.F.03, MG.F.04, MG.F.05, MG.F.06, MG.F.09, MG.L.02, MG.L.03, MG.L.04, MG.L.05, MG.M.03, MG.T.03, MU.D.01, MS.F.02
	M.1.6 - Monitoraggio qualitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione (KTM15 - KTM21)		MU.D.04
	M.1.7 - Studi di carattere tecnico-scientifico (KTM14)		MS.F.05
M2- REGOLAMENTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, STRUMENTI GESTIONALI	M.2.1 - Applicazione del DMV (KTM7)	AG.03	MG.F.01, MG.F.03, MG.F.04, MG.L.02, MU.P.01, MU.I.01, MU.I.03, MS.F.01, MS.F.03
	M.2.2.- Tutela SIC, ZSC e ZPS (KTM27)	AG.15, AG.16, AG.17, AG.25, AG.27, AG.29	MG.F.09, MU.D.01, MU.D.02, MS.F.02, MS.F.10, MS.F.11, MS.F.17, MS.F.18
	M.2.4 - Gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di nitrati, pesticidi e fitofarmaci (KTM2 - KTM3 - KTM12 - KTM14)	AG.15, AG.16, AG.17, AG.24, AG.25, AG.26, AG.27, AG.28, AG.32, AG.33	MG.F.09, MG.S.13, MG.S.14, MG.S.15, MS.F.02, MS.S.08, MS.S.09, MS.S.18, MS.S.22, MS.S.23, MS.S.26, MS.S.30, MS.S.31
	M.2.5 - Riduzione degli impatti di origine puntuale (KTM1)	AG.08	MG.F.06, MG.S.08, MG.L.03, MG.M.02, MG.T.02, MU.D.01, MU.D.02

Programma delle misure PTA 2016-2021		Correlazione misure Piano gestione delle Acque - ciclo 2015-2021	
		Azioni a carattere generale da condividere con le regioni	Misure a carattere generale
M.2.6 - Sensibilizzazione al risparmio idrico e riduzione delle perdite nel settore potabile, irriguo, industriale (KTM8 - KTM9)	AG.30	MU.P.02, MU.P.03, MU.A.02, MU.A.03, MU.A.04, MU.A.06, PR.PU.04	
M.2.7 - Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui (KTM8)	AG.02, AG.34	MG.S.01, MG.S.03, MU.A.01, MU.A.02, MS.S.01, MS.S.02, MS.S.04, MS.S.05, MS.S.06, PR.PU.01, PR.PU.02, PR.PU.03, PR.PU.06, PR.PU.07, PR.PU.08, PR.PU.09, PR.PU.10	
M.2.8 - Tutela aree sensibili (KTM1 - KTM6)	AG.08, AG.15, AG.16, AG.25, AG.27, AG.29, AG.32, AG.33	MG.F.06, MG.F.09, MG.L.03, MG.M.02, MG.T.02, MU.D.01, MU.D.02, MS.F.02, MS.F.17, MS.F.18, MS.L.02	
M.2.9 - Tutela zone di protezione speciale idrogeologica - ZPSI (KTM7)	AG.15, AG.16, AG.25, AG.27, AG.29, AG.32, AG.33	MG.S.09, MG.S.10, MU.D.01, MU.D.02, MS.S.07, MS.S.18, MS.S.27, MS.S.29,	
M.2.10 - Tutela aree soggette a contaminazione salina (KTM8)	AG.30, AG.34	MS.F.05, MS.S.10, MS.S.24, MS.S.25	
M.2.11 - Tutela quantitativa (KTM7)	AG.30, AG.34	MS.S.11, MG.S.03	
M.2.12 - Tutela quali-quantitativa (KTM8)	AG.30, AG.34	MS.F.05, MS.S.12, MS.S.24	
M.2.13 - Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza (Aree limitrofe al Canale Principale) (KTM13)	AG.32	MU.D.01	
M.2.14 - Gestione inquinamento aree urbane (KTM21)		MG.S.10, MS.S.17	
M.2.15 - Bonifica siti contaminati e discariche (KTM4 - KTM14 - KTM21)		MG.S.07, MU.I.01, MS.F.06, MS.S.17, MS.C.01, MS.C.02, MS.C.03	
M.2.16 - Tutela aree di salvaguardia (KTM13)	AG.15, AG.16, AG.25, AG.27, AG.29, AG.32, AG.33	MG.S.10, MU.D.01, MU.D.02, MS.S.03, MS.S.15	

Programma delle misure PTA 2016-2021		Correlazione misure Piano gestione delle Acque - ciclo 2015-2021	
		Azioni a carattere generale da condividere con le regioni	Misure a carattere generale
M3 - INTERVENTI STRUTTURALI	M.3.1 - Misure di risparmio e riutilizzo di cui agli articoli 98 e 99 della parte terza del D. Lgs 152/06 (KTM10 - KTM11)	AG.25, AG.27	MU.A.01, MU.A.04, MU.I.01, MU.D.03, MS.L.01
	M.3.2 - Infrastrutturazione per il comparto fognario-depurativo (KTM1)	AG.29	MU.D.01, MU.D.02, PR.PU.05
M4 - MISURE DI MIGLIORAMENTO IDROMORFOLOGICO	M.4.1 - Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici (KTM6 - KTM14)	AG.14, AG.18	MG.F.07, MG.F.09, MG.F.10, MG.L.07, MG.L.08, MG.T.04, MS.F.02, MS.F.04, MS.F.07, MS.F.08, MS.F.09, MS.F.12, MS.F.16, MS.F.17, MS.L.01, MS.L.03, MS.T.01
	M.4.2 - Gestione delle alterazioni morfologiche costiere (KTM26)	AG.18	MG.F.07, MG.F.10, MG.M.04, MG.M.06, MG.T.04, MS.M.01, MS.M.02, MS.M.03, MS.M.04, MS.M.06

3 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO DI PROGETTO CON IL PTA APPROVATO CON DCR 154 del 23/05/2023

Come riportato nelle figure seguenti, l'areale di progetto non interferisce strettamente con alcun corpo idrico superficiale ricadendo, comunque, all'interno del bacino idrografico del corso d'acqua "ITF-R16-08616IN7T.2 - confl. Carapellotto_foce Carapelle" classificato con Stato ecologico Scarso e Stato chimico Buono.

Per il corso d'acqua fortemente modificato, il cui obiettivo è il raggiungimento del buono stato ecologico e chimico, il Piano di Tutela ha individuato le seguenti misure:

- M.1.2 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo*
- M.1.3 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio quantitativo*
- M.1.4 – Catasto degli scarichi*
- M.1.6 - Monitoraggio quali-quantitativo delle acque reflue e dei loro scarichi*
- M.1.7 Studi di carattere tecnico-scientifico*
- M.2.1 - Applicazione del DMV*
- M.2.4 - Gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di nitrati, pesticidi e fitofarmaci*
- M.2.15 - Bonifica siti contaminati e discariche*
- M.3.2 - Infrastrutturazione per il comparto fognario-depurativo*
- M.4.1 - Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici*

L'area di impianto risulta altresì ricompresa nel campo di esistenza del Corpo idrico sotterraneo "IT16CTAV-CM - Tavoliere centro-meridionale" classificato con Stato chimico e quantitativo Scarso.

Per l'acquifero, il cui obiettivo è il raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo, il Piano di Tutela ha individuato le seguenti misure:

- M.1.2 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo*
- M.1.3 - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio quantitativo*
- M.1.7 - Studi di carattere tecnico-scientifico*
- M.2.4 - Gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di nitrati, pesticidi e fitofarmaci*
- M.2.7 - Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui*
- M.2.11 – Tutela quantitativa*
- M.2.12 - Tutela quali-quantitativa*
- M.2.15 - Bonifica siti contaminati e discariche*

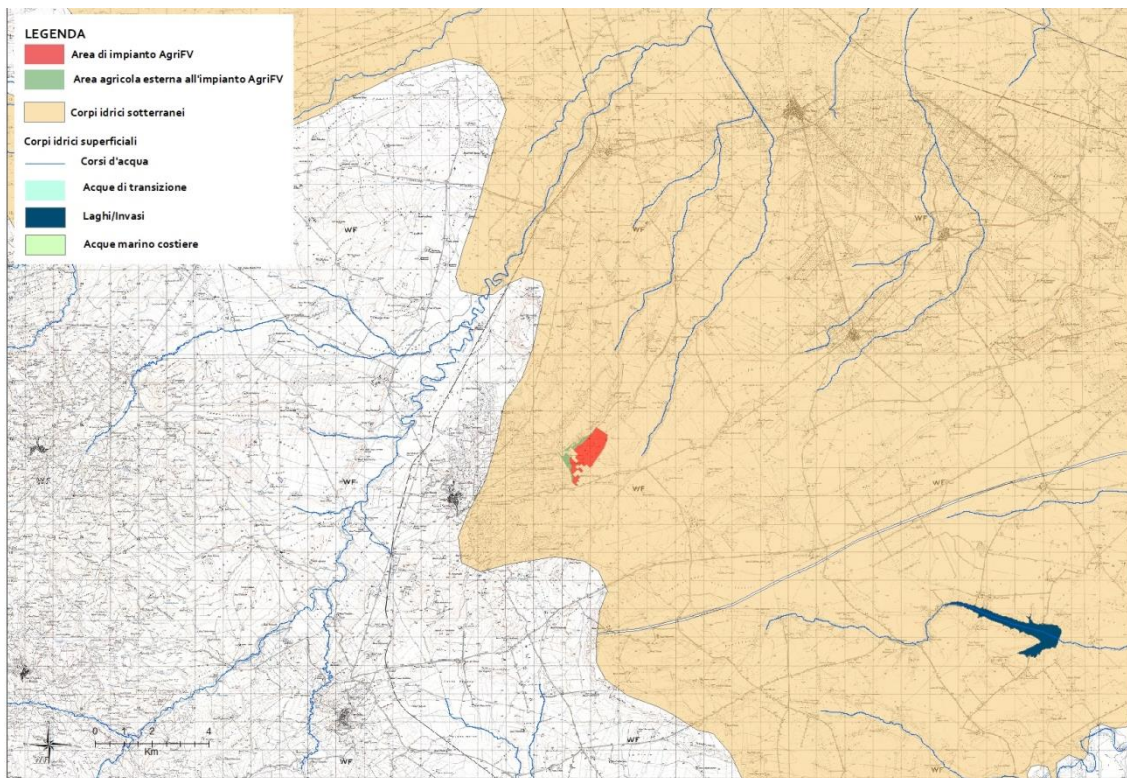


Figura 3.1 - Ubicazione area di progetto e Corpi idrici Superficiali e sotterranei - aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 2)

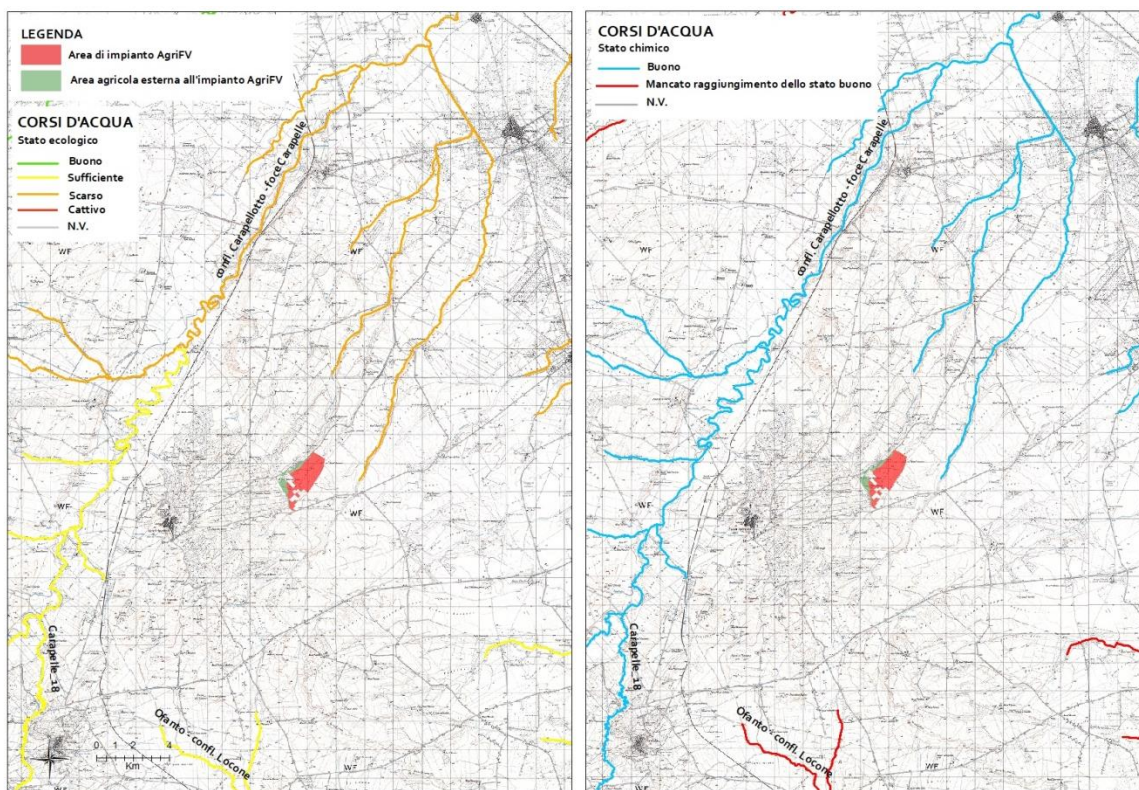


Figura 3.2 - Ubicazione area di progetto e Corpi idrici Superficiali Stato ecologico e chimico - aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 3)

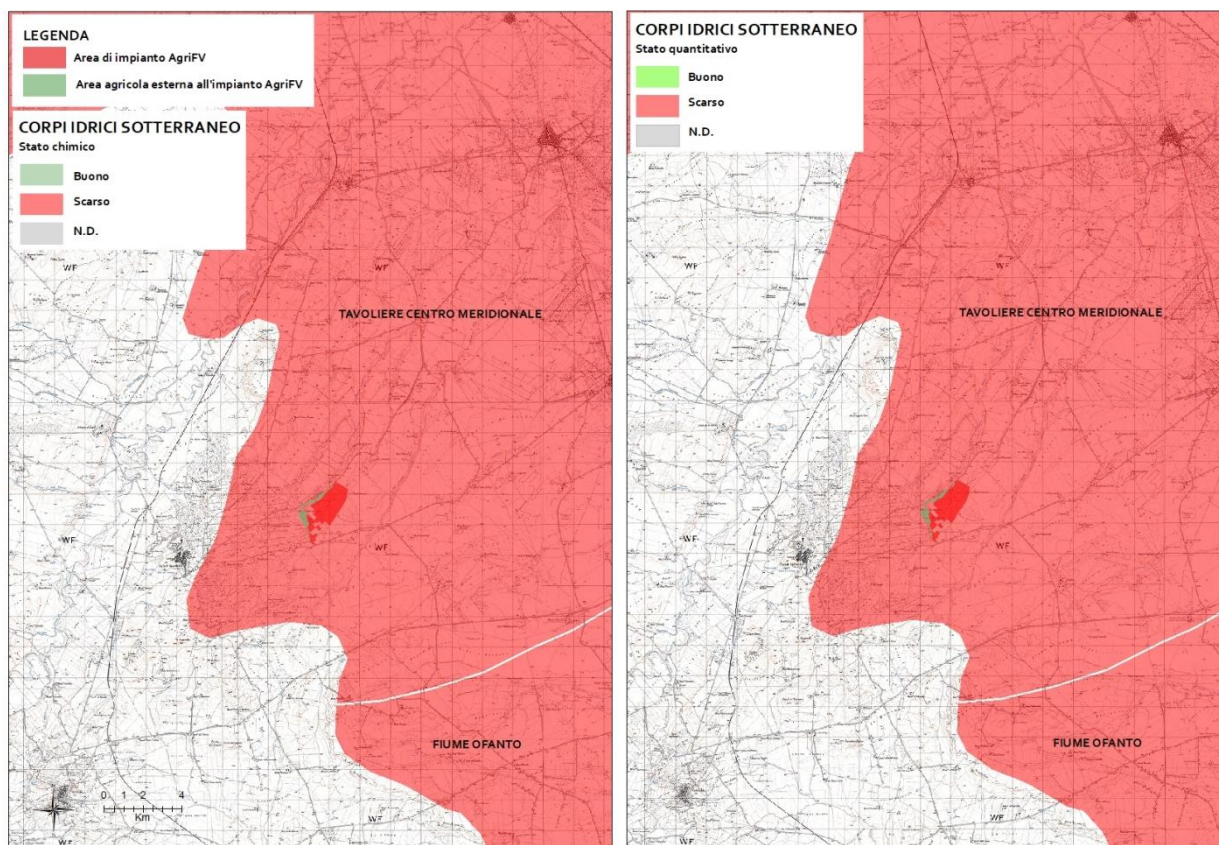


Figura 3.3 - Ubicazione area di progetto e Corpi idrici Sotterranei Stato chimico e quantitativo - aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 4)

Concretamente, il PTA individua le misure, fissa i vincoli finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee attraverso quanto disciplinato dalle Norme Tecniche di Attuazione.

Attraverso la consultazione della cartografia di aggiornamento 2015-2021 del PTA, consultabile attraverso il portale SIT Puglia, nella sezione Pianificazione regionale- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20di%20Tutella%20delle%20Acque/Cartografie) emerge come le aree interessate dal progetto in argomento non interferiscano con i seguenti vincoli:

- Aree di Vincoli d'uso degli acquiferi (Figura 3.4, Allegato 5):
 - Canale principale dell'Acquedotto Pugliese;
 - Aree di tutela per l'approvvigionamento idrico di emergenza;
 - Aree di tutela quali-quantitativa;
 - Aree vulnerabili alla contaminazione salina;
 - Aree di tutela quantitativa
- Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Figura 3.5, Allegato 6)
- Approvvigionamento idrico (Figura 3.6, Allegato 7)
 - Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile
 - Opere di captazione utilizzate a scopo potabile;
 - Corpi idrici acquiferi calcarei tardo e post-cretacei utilizzati a scopo potabile
 - Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile;

- Aree sensibili (coincidenti con le Zone Vulnerabili alla Desertificazione – ZVD) (Figura 3.7, Allegato 8)
 - Perimetrazione area sensibile
 - Bacino area sensibile

Inoltre, considerata la tipologia di opere previste da progetto, dall'analisi di compatibilità degli interventi con il PTA 2015-2021 sono state escluse le analisi con misure che riguardano la disciplina degli scarichi, le reti fognarie e impianti di depurazione, le Utilizzazioni agronomiche (acque reflue depurate, fanghi di depurazione, acque di vegetazione e sanse umide fra frantoi oleari), le acque termali, le attività estrattive e coordinamento con le attività di attuazione della Direttiva 2008/56/CE - Marine Strategy.

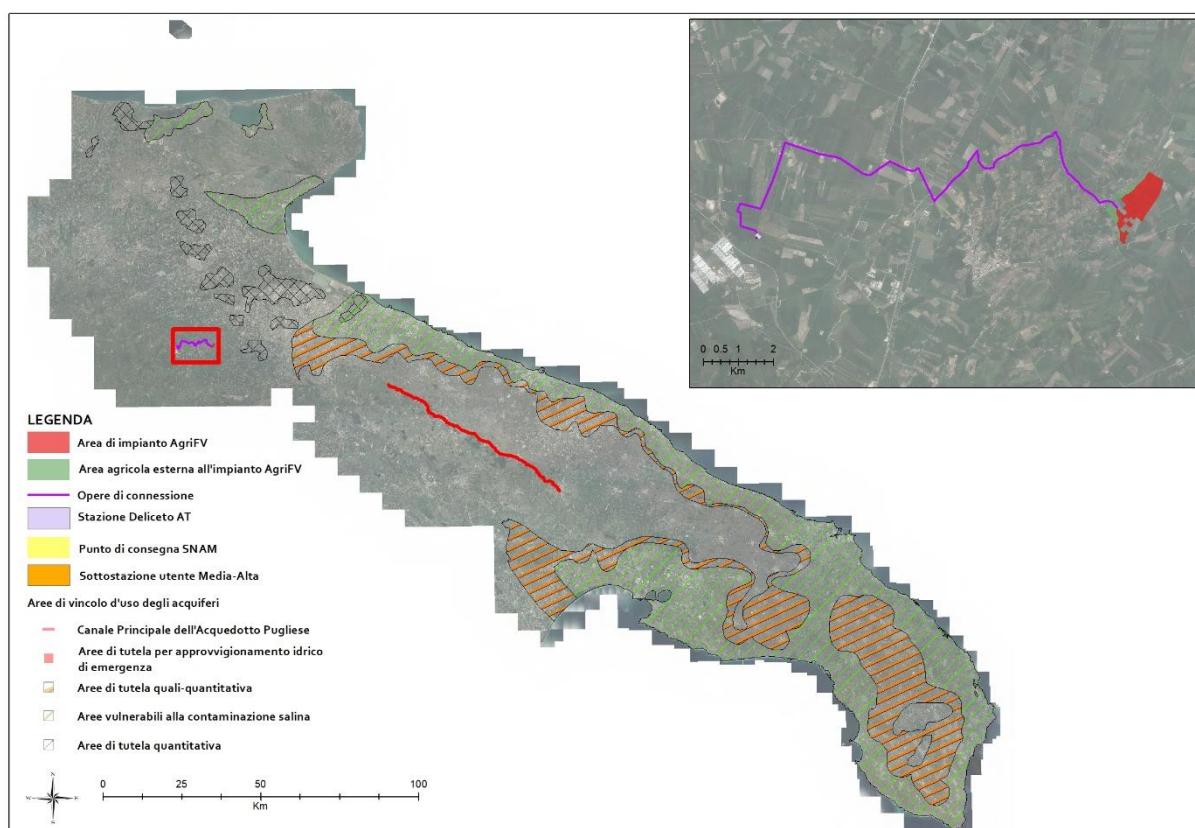


Figura 3.4 – Ubicazione area di progetto e “Aree di vincolo d’uso degli acquiferi” aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 5)

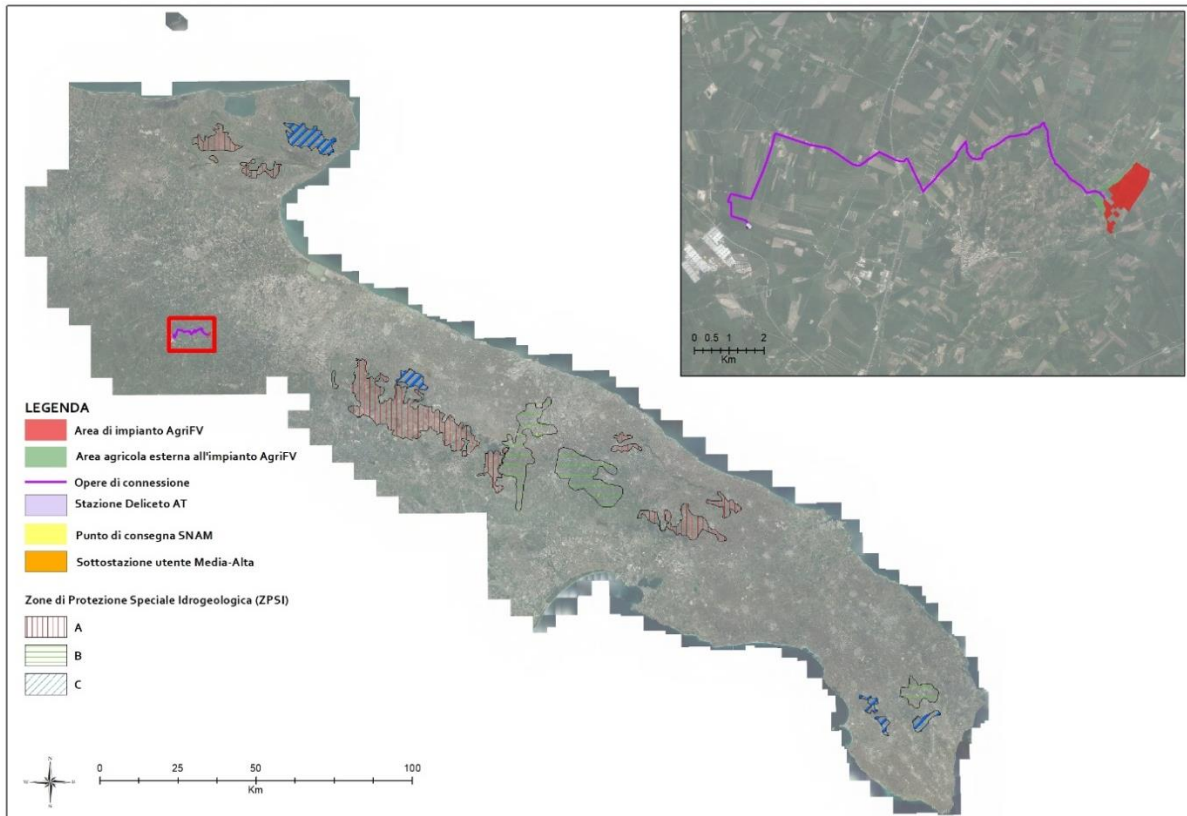


Figura 3.5– Ubicazione area di progetto e “Zone di protezione speciale idrogeologica” aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 6)

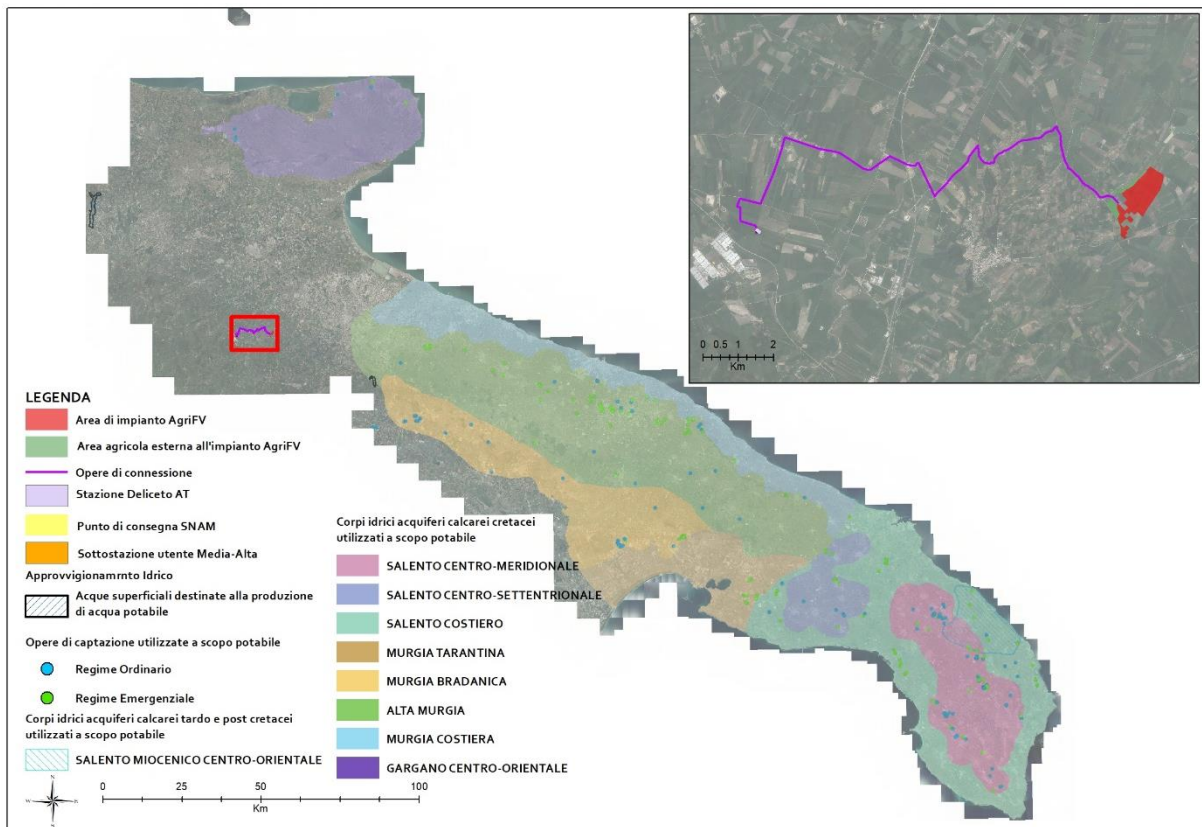


Figura 3.6 – Ubicazione area di progetto e “Approvvigionamento idrico” aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 7)

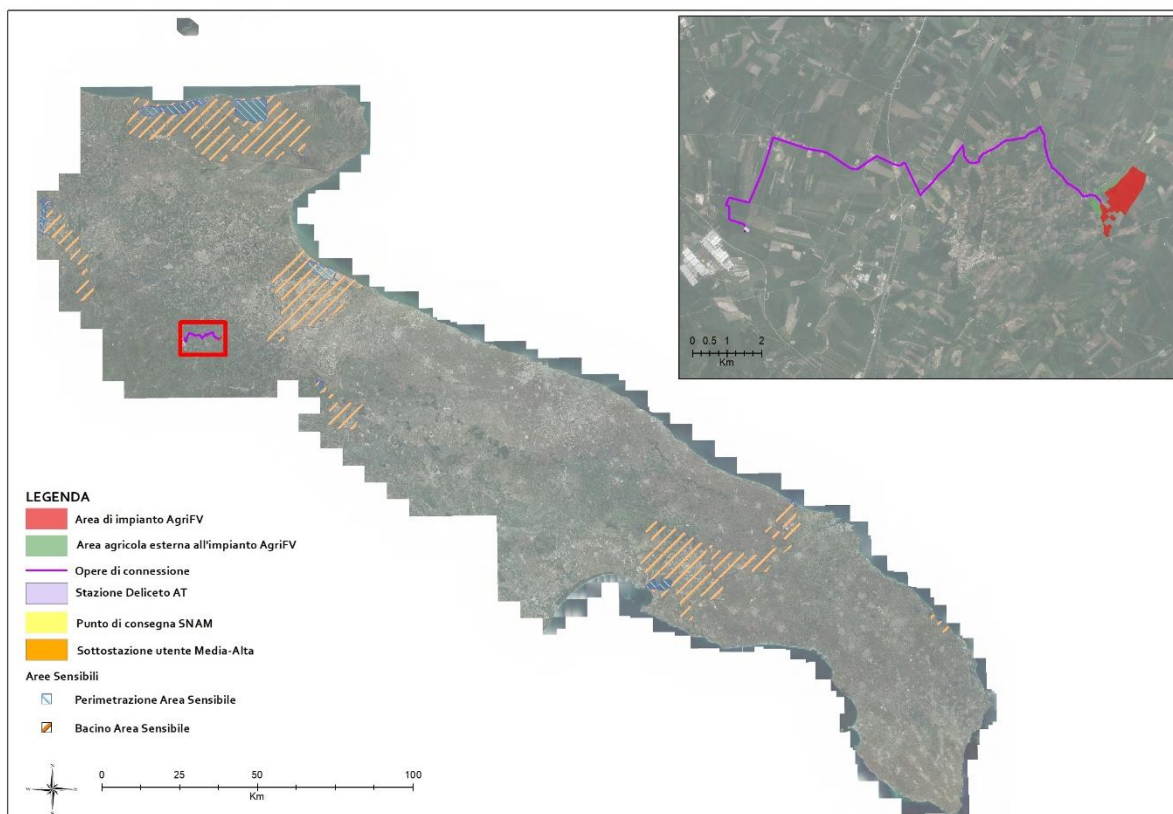


Figura 3.7 – Ubicazione area di progetto e “Aree Sensibili - ZVD” aggiornamento 2015-2021 del PTA (cfr. Allegato 8)

L’area di intervento risulta interferire unicamente con le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) (coincidenti con le Zone Vulnerabili da prodotti Fitosanitari - ZVF) disciplinate dall’Art. 28 “*Misure sulle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*” delle NTA.

Nell specifico il comma 1 recita:

“Nelle aree designate Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola di cui all’articolo 18 (Allegato F del Piano di Tutela delle Acque), devono essere applicate:

- a) le disposizioni del “Programma d’Azione Nitrati” vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016 e successivi aggiornamenti;*
- b) le prescrizioni contenute nel Codice di buona pratica agricola di cui al Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 19 aprile 1999, che sono raccomandate anche nelle rimanenti zone del territorio regionale;*
- c) le norme sulla “condizionalità” che si aggiornano annualmente ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC).”*

Il comma 5 recita:

Nelle ZVN il rilascio di nuove concessioni all’estrazione di acque sotterranee ad uso irriguo (ossia per l’irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o il rinnovo di quelle in essere è subordinato alla riconversione ad attività di agricoltura biologica delle colture ricadenti per almeno il 70% nell’area perimetrata. La conversione alla produzione biologica è dichiarata in fase di presentazione dell’stanza tramite autocertificazione attestante almeno il rilascio della notifica di produzione biologica sul portale www.biologicopuglia.it.

La Regione Puglia con DGR n. 2273 del 02/12/2019 (successivamente rettificata dalla DGR n.389 del 19/03/2020 per la correzione di meri errori materiali) ha provveduto ad approvare la revisione periodica della *perimetrazione e designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*.

Con successiva DGR n. 1332 del 04/08/2021 la Regione Puglia ha approvato l'integrazione alla perimetrazione intervenuta con DGR n. 2273/2019 e conseguentemente *l'aggiornamento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola*.

La revisione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati ha comportato un aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati approvato con DGR n. 1408/2016 al fine di rivedere le misure adottate per il comparto agricolo e zootecnico, necessarie alla tutela delle acque dall'inquinamento dai nitrati di origine agricola.

Con D.G.R. n.1128 del 08/08/2023 *"Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, art.5 e D.Lgs. n.152/2006 art.92 - Programmi d'Azione. Attuazione DGR n.2231/2018: Adozione della proposta del "III Programma d'Azione Nitrati" ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012"* è stata adottata la proposta del III Programma d'Azione Nitrati che, allo stato attuale, sconta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con riferimento a detta perimetrazione, l'area di progetto risulta interamente interessata dal vincolo (Figura 3.8, Allegato 9) e, pertanto, come disciplinato dalla DGR suddetta nonché dall'Art. 28 delle NTA del Primo aggiornamento 2015-2021 del PTA, si applicano le disposizioni contenute nel *Programma d'Azione Nitrati* vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016, ossia alla Parte II del Piano.

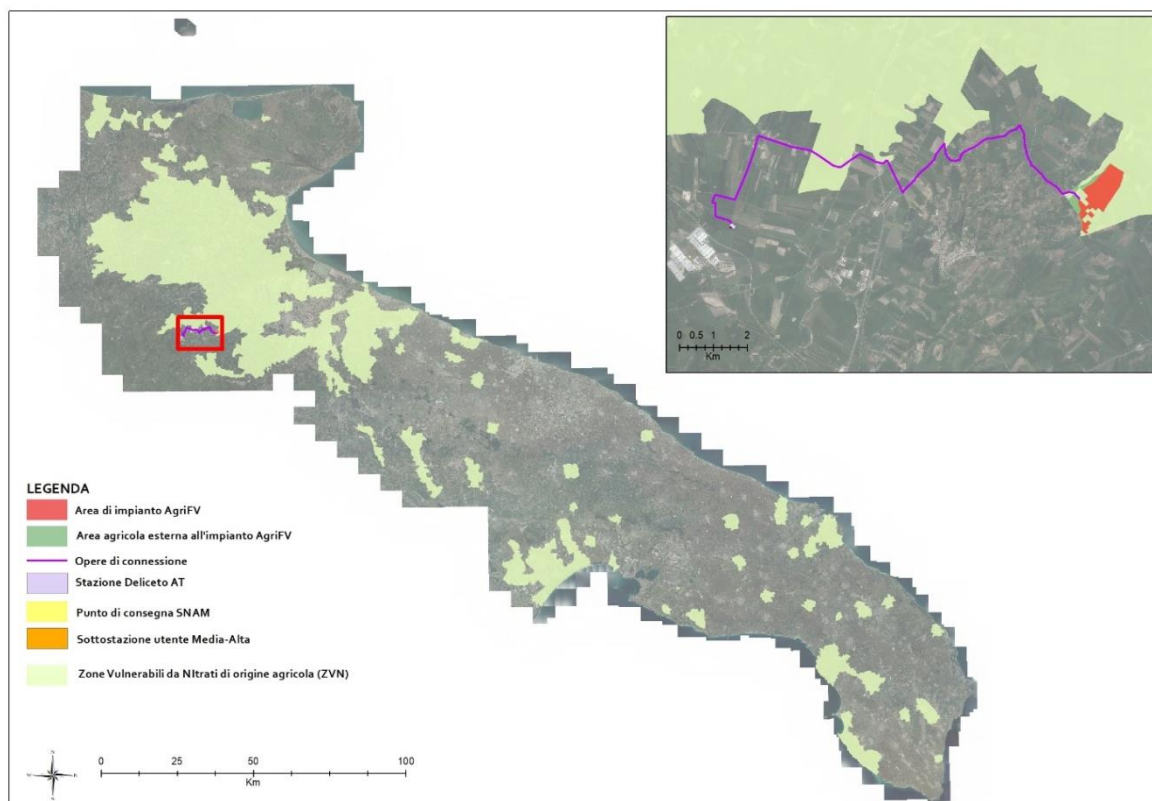
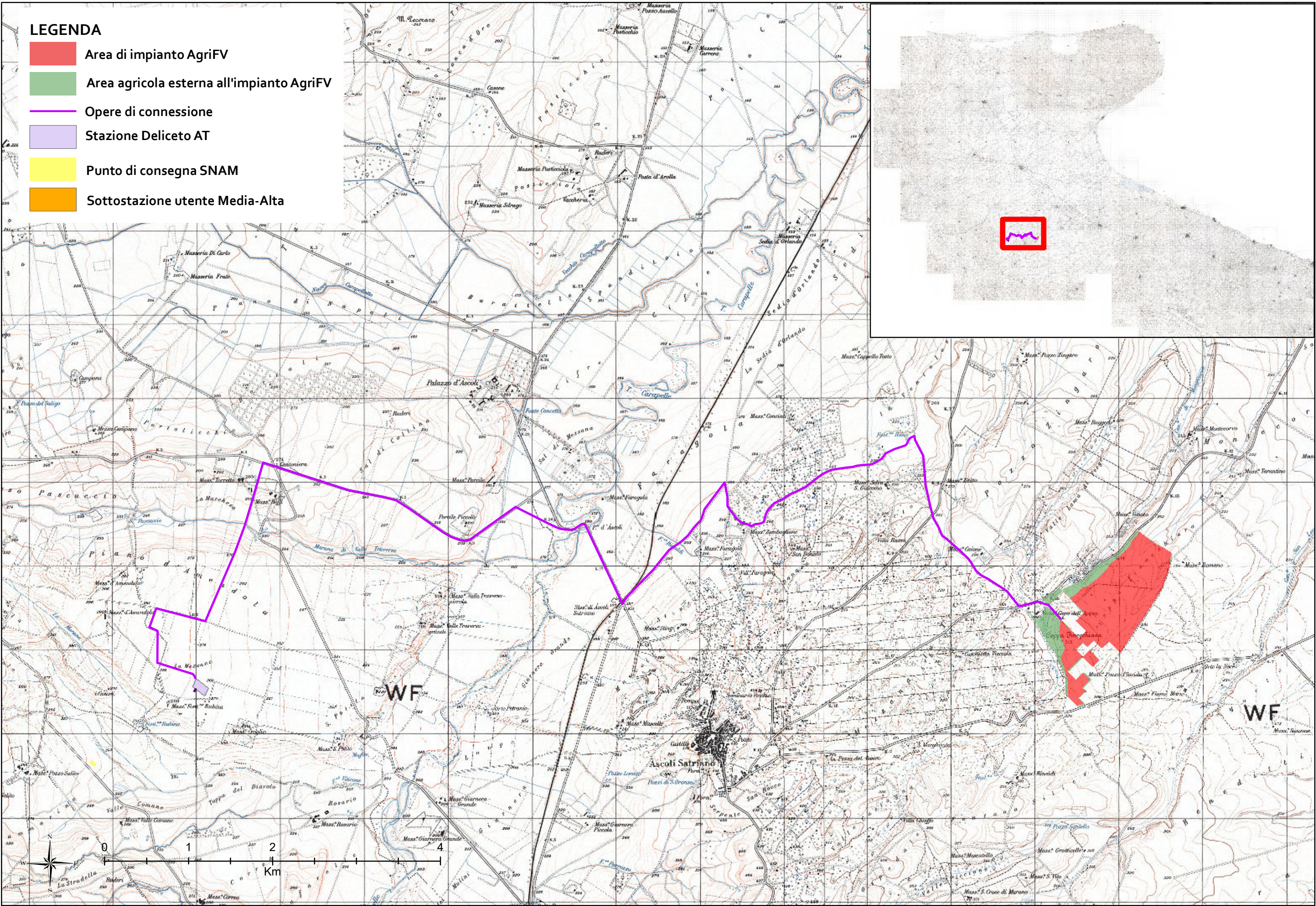


Figura 3.8 – Ubicazione area di progetto e "ZVN" aggiornamento 2015-2021 del PTA e DGR n. 1332 del 04/08/2021 (cfr. Allegato 9)

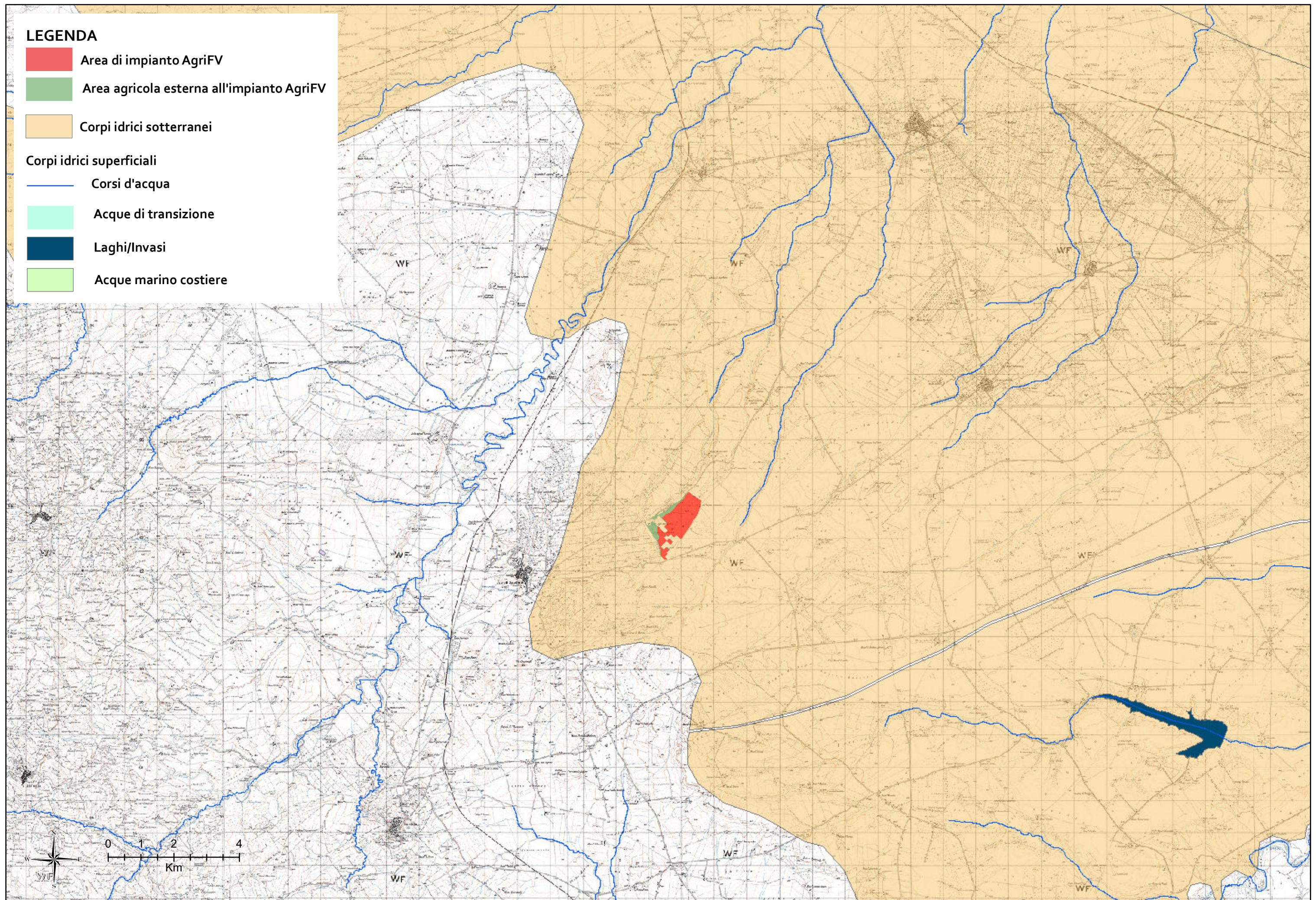
Come riportato nella Relazione agronomica di progetto, al fine di rendere compatibile l'intervento con le misure del PTA, *"PRESO ATTO DEI RIFERIMENTI LEGISLATIVI EMENATI DALLA REGIONE PUGLIA, LA GESTIONE DELLA PARTE AGRICOLA DEL PROGETTO AV SOGGIACERA' CON IMPEGNO ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE"*.

Si può affermare, quindi, che gli interventi di progetto non interferiscono con alcuna delle aree interessate dalle Misure di Tutela e disposizioni definite nell'aggiornamento 2015-2021 del PTA o comunque risultano compatibili con esse.

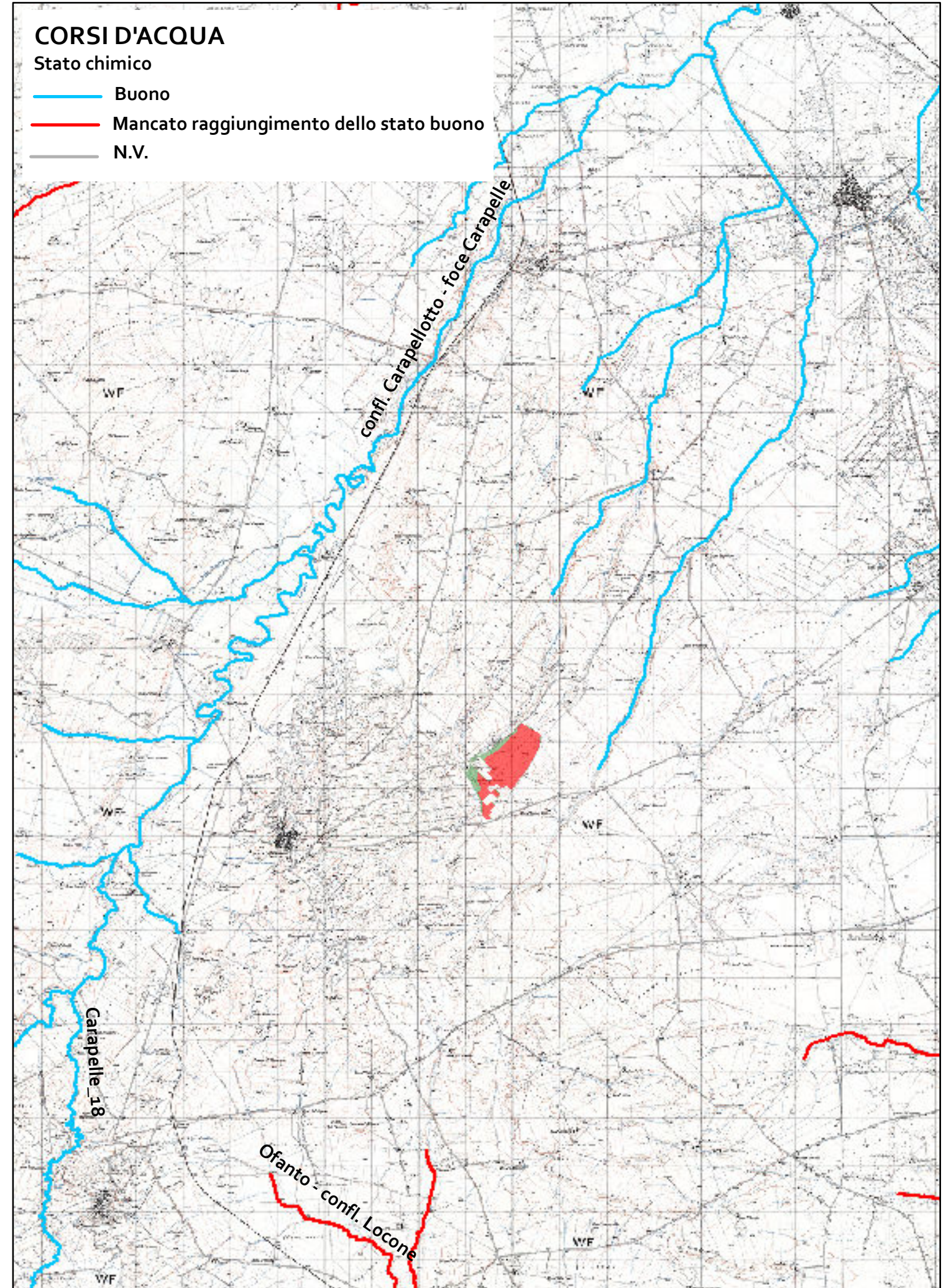
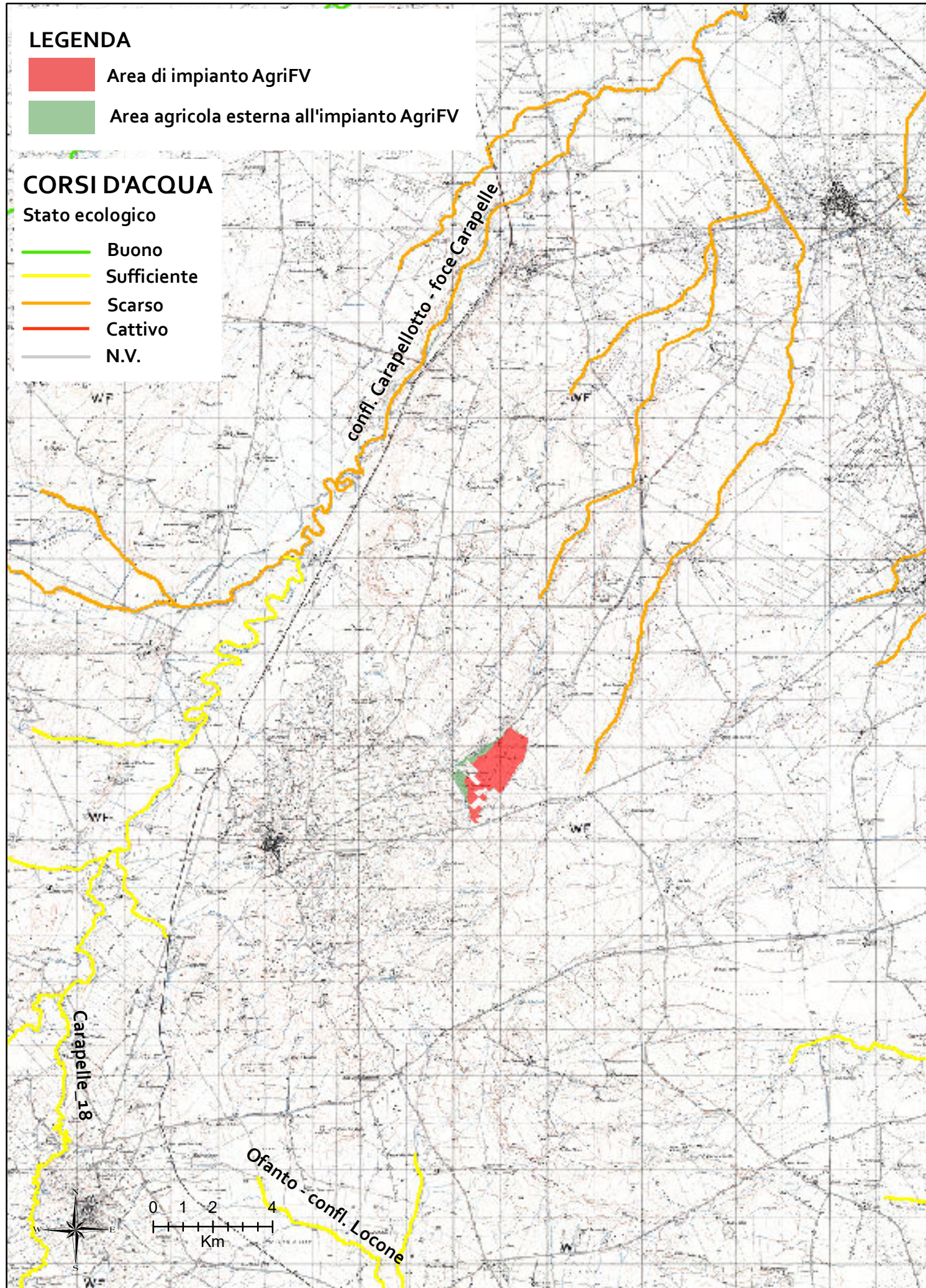
ALLEGATO 1



ALLEGATO 2





ALLEGATO 3






ALLEGATO 4

LEGENDA

-  Area di impianto AgriFV
-  Area agricola esterna all'impianto AgriFV

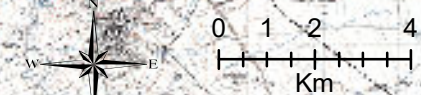
CORPI IDRICI SOTTERRANEO

Stato chimico

-  Buono
-  Scarso
-  N.D.




TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE

FIUME OFANTO



CORPI IDRICI SOTTERRANEO

Stato quantitativo

-  Buono
-  Scarso
-  N.D.

TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE

FIUME OFANTO

